

SETTIMANA POLITICA

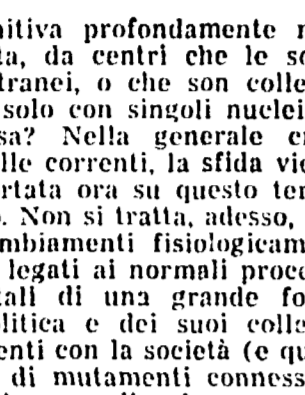
Dentro (e attorno) alla DC

In questi giorni vi è stata una più precisa presa di coscienza a proposito di che cosa stia accadendo nella Democrazia cristiana (e attorno ad essa).



GRANELLI - Tentativi di snaturamento

La rozza miscela ideologica delle nuove forze di destra, di quelle «laiche» e «struassiane», e di quelle neo-integraliste, ha mostrato di possedere una certa efficacia distruttiva, specialmente (come a Milano o a Genova) dove la DC ha perduto di fresco posizioni per i cambi di centro, nelle amministrazioni elettive. Su certe frange, il disfattismo può fare qui una certa presa. Ma con il disfattismo — ecco la contraddizione insanabile che si è aperta per la DC — una politica in positivo diventa assolutamente impossibile.



I. MONTANELLI - Padrino e inquinante

Insomma: bisogna dire su che cosa confrontarsi, e per quali obiettivi. Se si parla di «confronto» e poi non si vuol concludere niente, si rischia il vuoto, in parole. E gli alferi del «tanto peggio, tanto meglio» non rinunceranno certo a sfruttare l'occasione che così si viene a offrire loro.

e reazionario, ma non per questo tali specie politiche sono da noi inesistenti, e la «nuova destra» milanese non ha sicuramente nulla a che fare con il tradizionale razzismo popolare cattolico. Rappresenta, semmai, un nuovo tentativo — non il primo, e non sarà l'ultimo — di gettare i moderati, e quindi larghe fasce di ceto medio, sul terreno dell'eversione, dell'attacco alla democrazia.

Insomma: bisogna dire su che cosa confrontarsi, e per quali obiettivi. Se si parla di «confronto» e poi non si vuol concludere niente, si rischia il vuoto, in parole. E gli alferi del «tanto peggio, tanto meglio» non rinunceranno certo a sfruttare l'occasione che così si viene a offrire loro.

Vasta protesta in tutta Italia Unanime «no» al viaggio dei tennisti a Santiago

Stamane a Roma al cinema Maestoso la manifestazione con Argan, Ferrara, Lombardi e Pajetta

Verranno da tutt'Italia a testimoniare solidarietà con il popolo cileno e a manifestare contro la trasferta dei tennisti a Santiago per il finale di Coppa Davis. Numerose delegazioni di partiti democratici e delle organizzazioni sportive, sociali e culturali, hanno infatti dato propria adesione e assicurato la partecipazione all'incontro popolare che avrà luogo stamane e ore 10 al cinema Maestoso di Roma.

Nei corsi della manifestazione odierna parleranno il professor Gian Carlo Argan, della direzione del Pci, Giulio Carlo Argan, sindaco di Roma, Maurizio Ferrara, presidente della giunta regionale del Lazio, e il cardinale Luigi Bommarito, della Dc, e il giornalista sportivo cileño Guillermo Torres. Sarà presente anche il presidente della giunta provinciale di Roma Lamberto Mancini. Dal canto loro gli artisti Chiro, Hugo Coffre, Hugo Arevalo e il cantante Domenico Modugno eseguiranno alcuni canzoni di lotta della resistenza cilena.

La delegazione del comitato unitario antifascista parteciperà sarà guidata da Emilio Cozzi, ex segretario del Pci, e da altri esponenti antifascisti di Napoli. Nuove prese di posizione si sono intanto registrate anche nei comitati comunali e provinciali contro l'invito della rappresentativa tennisista azzurra a Santiago. Dopo il voto dell'assemblea capitolina di venerdì sera, tra gli altri documenti approvati, quelli del consiglio co-

Alla conferenza nazionale governativa sull'occupazione femminile

Un vasto arco di forze respinge la riduttiva tesi del part-time

La proposta, presentata dal ministro del Lavoro nella sua relazione, è stata al centro del dibattito. Denunciato il pericolo di creare un terzo mercato del lavoro - L'intervento di Adriana Seroni

Dibattito molto vivace e anche molto qualificato, quindi reale confronto di posizioni. Nella seconda giornata della conferenza nazionale sull'occupazione femminile indetta dal governo, che si conclude stamattina con un discorso del presidente del consiglio democristiano, le quattro commissioni di lavoro tra venerdì e sabato mattina, gli interventi si sono succeduti a ritmo serrato, non dando a fondo tutti gli aspetti della condizione femminile oggi e soprattutto indicando soluzioni concrete. I quesiti più discussi sono quelli di natura generale e di sfocata nella relazione del ministro del Lavoro.

Le linee tendenze prevalenti nella discussione e i punti di convergenza sono stati illustrati nella seduta plenaria dal nomeggiato Enrico Lucarelli (per lo stato qualitativo e quantitativo dell'occupazione femminile), Maria Vittoria Greco (per i servizi sociali); Laura Pennisi Pellicola (per la politica scolastica e la formazione); e il nomeggiato Emma Godazzi, della Dc (condizioni di lavoro, politica sanitaria e previdenziale).

Per «protestare contro ogni tipo di violenza» e «riappropriarsi del diritto di girare anche di notte per la città», migliaia di donne hanno sfilato in lungo e in largo per le vie del centro della capitale.

Il lungo corteo si è snodato al suono dei tamburi e delle marce da piazza Esedra a piazza Indipendenza e la capolinea degli autobus della stazione Termini, lungo il viale XXI Aprile, largo di Santa Susanna, via Veneto, ha riempito l'intera scollinatura di Piazza del Popolo. Qui le donne hanno sfilato in lungo e in largo, scandendo i loro slogan ed improvvisando tarantelle e glossoi girofanti.

Adriana Seroni ha quindi parlato del tipo di occupazione femminile, necessario per avviare un nuovo tipo di sviluppo, indispensabile senza un nuovo modo di produrre e di distribuire ricchezza. Una occupazione «più qualificata, più stabile, dilocata secondo un ventaglio occupazionale più ampio».

Si tratta, cioè, di scelte «opposte e contrarie» alle idee e alle tendenze del «part-time» che, secondo la proposta dell'on. Anselmi, «una proposta — ha detto Adriana Seroni — che trova la nostra più ferma avversione», perché configura una destinazione permanente di lavoratori a «part-time» e perché non risponde alle esigenze reali di una occupazione più qualificata e stabile.

Al margine della manifestazione si sono verificati alcuni incidenti: una battaglia incendiaria è stata scatenata contro un negozio di abbigliamento a Largo Santa Susanna; a Piazza Barberini colpi di pistola sarebbero stati sparati contro un gruppo di alcuni negozi in via Ripetta.

Un momento della manifestazione contro la violenza

Hanno manifestato fino a tarda notte per le vie del centro

Migliaia di donne in corteo a Roma contro la violenza

La protesta contro ogni forma di repressione, aggressione e emarginazione - Una larga presenza unitaria

Per «protestare contro ogni tipo di violenza» e «riappropriarsi del diritto di girare anche di notte per la città», migliaia di donne hanno sfilato in lungo e in largo per le vie del centro della capitale.

Il lungo corteo si è snodato al suono dei tamburi e delle marce da piazza Esedra a piazza Indipendenza e la capolinea degli autobus della stazione Termini, lungo il viale XXI Aprile, largo di Santa Susanna, via Veneto, ha riempito l'intera scollinatura di Piazza del Popolo. Qui le donne hanno sfilato in lungo e in largo, scandendo i loro slogan ed improvvisando tarantelle e glossoi girofanti.

Al margine della manifestazione si sono verificati alcuni incidenti: una battaglia incendiaria è stata scatenata contro un negozio di abbigliamento a Largo Santa Susanna; a Piazza Barberini colpi di pistola sarebbero stati sparati contro un gruppo di alcuni negozi in via Ripetta.

L'anticomunismo (tedesco e doroteo) ha dominato la giornata conclusiva

Dal convegno di Umberto Agnelli escono preannunci di una dura battaglia nella Dc

Messo in discussione l'indirizzo politico della segreteria in nome dell'europeismo - Un esponente della Cdu pone il veto ad accordi con i comunisti - Piccoli polemizza con De Carolis ma riconferma l'intransigente preclusione verso il Pci - Gli interventi di Cossiga e Galloni

Nella sua seconda e conclusiva conferenza stampa sulla Dc e l'Europa organizzata dagli amici del sen. Agnelli ha abbandonato quel tanto di cautela che si teneva pur sempre nella sede ufficiale del partito, ch'era apparsa venerdì, e si è dato a un'analisi di fondo della crisi del «secolo crociato» riproducendo, al di là di ogni tema in discussione, le sue posizioni. In una lunga divergenza ben riassunta, Giostrando intorno all'interrogativo retorico: «come deve essere il comunismo europeo?», la riunione ha perseguito il preannunciato di una controffensiva sul fronte dei guadagni, data all'imminente Consiglio nazionale.

Un uomo di secondo piano, ma di grande tradizione, il metro degli umori della parola, come l'on. Ciccardini ha riassunto quel che è da considerarsi il punto di vista della Dc per quanto riguarda la stagione dei convegni e delle approssimazioni, è iniziata quella delle decisioni politiche. Quali decisioni? Venerdì Agnelli aveva detto di rispettare la segreteria Zaccagnini aggiungendo che la Dc deve proporsi di ristabilire la «normalità» del quadro politico se vuole che l'Italia cessi di essere un'anomalia all'interno dell'Europa.

Oggi e domani 279.541 elettori di 112 comuni (di cui 12 di sopra dei 250.000 abitanti) si recano alle urne per rinnovare i Consigli comunali. Si vota anche a Firenze, Arezzo e Perugia per eleggere i consigli di quartiere.

Il ministro Cossiga (altro convegno) ha cercato di offrire una concezione programmatica dell'europeismo democristiano. Vogliamo l'Europa — ha detto — non per sfuggire al confronto col Pci

nel suo itinerario essenziale, gli italiani non possono che guardare a un'Europa che è un'Europa di domani, perché è nella dimensione europea che lo sforzo di adeguamento del Pci potrà essere realizzato. Il progetto di legge comporta il riconoscimento che «lo sforzo del Pci sia sincero e non tattico, ma che non si tratti di un'occasione storica per l'evoluzione del suo pensiero e della sua azione, ma di una forza autonoma al servizio dell'Italia e dell'Europa».

Mentre a Firenze, Arezzo e Perugia si eleggono i Consigli di quartiere

Si vota per rinnovare 112 Consigli comunali

Oggi e domani 279.541 elettori di 112 comuni (di cui 12 di sopra dei 250.000 abitanti) si recano alle urne per rinnovare i Consigli comunali. Si vota anche a Firenze, Arezzo e Perugia per eleggere i consigli di quartiere.

Il ministro Cossiga (altro convegno) ha cercato di offrire una concezione programmatica dell'europeismo democristiano. Vogliamo l'Europa — ha detto — non per sfuggire al confronto col Pci

Il ministro Cossiga (altro convegno) ha cercato di offrire una concezione programmatica dell'europeismo democristiano. Vogliamo l'Europa — ha detto — non per sfuggire al confronto col Pci

Il ministro Cossiga (altro convegno) ha cercato di offrire una concezione programmatica dell'europeismo democristiano. Vogliamo l'Europa — ha detto — non per sfuggire al confronto col Pci

Il ministro Cossiga (altro convegno) ha cercato di offrire una concezione programmatica dell'europeismo democristiano. Vogliamo l'Europa — ha detto — non per sfuggire al confronto col Pci

La 2° tappa della campagna di tesseramento e reclutamento

Sono 30.536 i nuovi iscritti al Pci

La campagna tesseramento e reclutamento al Partito Comunista, nonostante i recenti momenti di ritardo nel lavoro di alcune nostre organizzazioni, senza, dopo la seconda tappa di rilevamento nazionale (17-18 novembre), alcuni primi dati statistici: 401 sezioni hanno già raggiunto e superato gli iscritti del tesseramento alla stessa data del 28 novembre, alcuni primi dati statistici della prima volta hanno chiesto la tessera del nostro Partito. Questa è la graduatoria delle Federazioni:

Table with 3 columns: Federazioni, Tesserati, % sul '76. Lists various regions and their membership statistics.

Table with 3 columns: Federazioni, Tesserati, % sul '76. Lists various regions and their membership statistics.

Una parte degli esponenti della Dc (ad esempio l'on. Boffardi) ha insistito sulla...